

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Letta la Relazione del Responsabile della Prevenzione della corruzione e trasparenza avv.ssa
Enrica Onorati Dirigente dell'Avvocatura del Comune di Matera

PREMESSO che:

con D.G. C. n. 27 del 30 gennaio 2017 è stato approvato il Piano triennale della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2017-2019, a seguito della fissazione degli obiettivi strategici comunicati dal Sindaco al Dirigente Finanziario ad interim con nota del 20 gennaio 2017 prot. gab. 17/2017, il quale reca quale obiettivo operativo del RPCT, nell'alveo della Sezione Trasparenza, l'adozione del Regolamento per l'accesso civico ed accesso civico generalizzato entro il 30 maggio 2017;

Evidenziato che l'ordinamento giuridico risulta improntato oggi ad una netta preferenza per la trasparenza dell'attività amministrativa, per cui la conoscibilità generalizzata degli atti diviene la regola, temperata solo dalla previsione di eccezioni poste a tutela di interessi pubblici o privati che possono essere lesi dalla rivelazione di certe informazioni. Ne deriva che, fermo restando il fatto che l'accesso ex l. n. 241 del '90 risponde a finalità diverse ed opera su binari diversi rispetto all'accesso civico generalizzato, vi saranno ipotesi residuali in cui sarà possibile, per i titolari di una situazione giuridica qualificata, accedere ad atti e documenti per i quali risulti negato l'accesso generalizzato. In definitiva, laddove l'amministrazione con riferimento agli stessi dati, documenti e informazioni abbia negato il diritto di accesso ex l. n. 241/'90, motivando nel merito, con la necessità di tutelare un interesse pubblico o privato prevalente, e quindi, nonostante l'esistenza di una posizione soggettiva legittimante, per ragioni di coerenza e a garanzia di posizioni individuali specificamente riconosciute dall'ordinamento, si deve ritenere che le stesse esigenze di tutela dell'interesse pubblico o privato sussistano anche in presenza di una richiesta di accesso generalizzato presentata da altri.

Vista la proposta di regolamento di accesso civico presentata dal RPCT avv.ssa Enrica Onorati
Dirigente dell'Avvocatura del Comune di Matera

Visto lo Statuto Comunale

Vista la legge 190/2012 e ss. mm. ii.;

Visto il PNA 2016

Visto il PTPCT adottato dal Comune di Matera con D.G. C. n. 27/2017 al cui interno è previsto l'obiettivo operativo dell'adozione del Regolamento de qua in capo al RPCT

Tutto ciò premesso, a voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge, anche ai fini della immediata esecutività

LA GIUNTA COMUNALE

D E L I B E R A

- 1) La premessa costituisce parte integrante e sostanziale e si ha qui per richiamata per essere espressamente approvata;
- 2) di prendere atto del Regolamento di accesso civico adottato in attuazione del PNA 2016 e del PTPCT 2017-2019, che in allegato costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 3) dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri diretti e/o indiretti in questa fase per l'Ente ai sensi dell'art. 49 del TUEL;
- 4) di trasmettere, altresì, copia del presente atto al Nucleo di Valutazione, trattandosi di obiettivo operativo specifico del Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza dell'Ente e di questo si terrà conto in sede di valutazione ai fini della retribuzione di risultato;
- 5) demandare al RPCT il compito di predisporre gli atti consequenziali allo scopo di consentire l'attuazione della disciplina ivi recata nonché prevedere forme, senza oneri per l'Ente, per l'attivazione del Registro informatico a partire dal 2018 come previsto dall'art. 14 ultimo comma del Regolamento.
- 6) di disporre la pubblicazione del Regolamento per 15 giorni all'albo pretorio ai sensi dell'art. 10 delle Preleggi al Codice civile e di pubblicarlo nella Sezione Amministrazione trasparente /altri contenuti – accesso civico.